

Niente da fare per il ferrarista Ickx che si è dovuto accontentare del terzo posto

STEWART FORMIDABILE A MONACO

Le partite «tranquille» della serie A

Festosa invasione del campo dopo il pareggio col Milan (1-1)

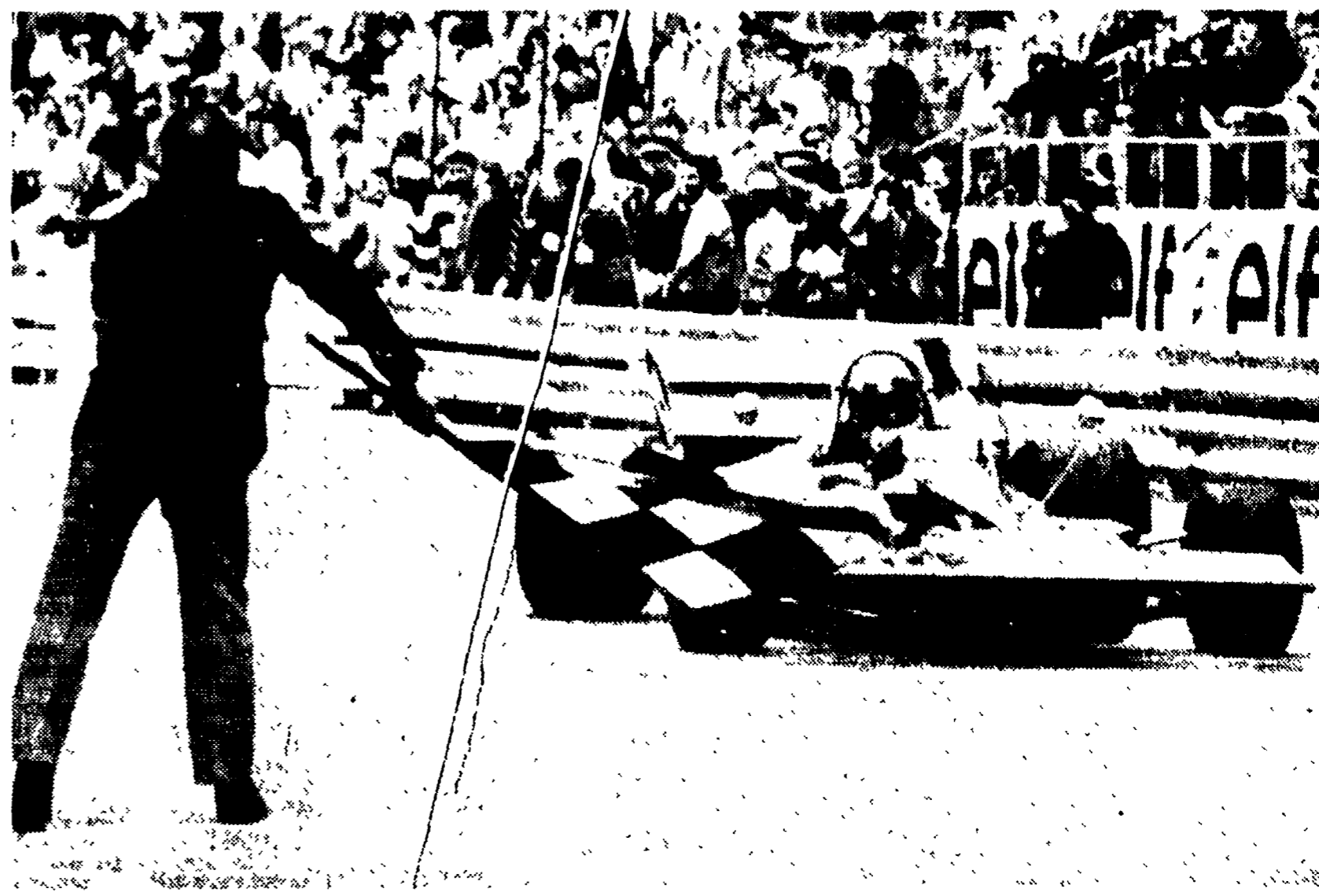
Anche per la Roma (sesta) una «mini» apoteosi



ROMA-MILAN — Il gol di Prati, realizzato dopo lo scavalcamento di Ginulfi.

Le reti di Prati e di La Rosa - Una persecuzione contro Benetti, vittima di una serie di falli ed infine espulso

MARCATORI: Prati (M.) al 4', La Rosa (R.) al 34' del p. ROMA: Ginulfi; Scarati, Li- guori; Salvo, Bel, Santarini; La Rosa, Vieri, Zignoli, Del Sol, Cordova. (12: 2: Min: 12; Franzoni. MILAN: Belli; Anquillotti, Zignoli; Rosato, Schellinger, Trapaltoni; Comhin, Casone, Benetti, Villa, Prati. (12: Cudicini; 13: Rogognoni). ARBITRO: Gialluisi di Barletta. NOTE: spettatori 60 mila circa per un incasso di 40 milioni. Non ripresento: Milan ha sostituito l'infortunato...

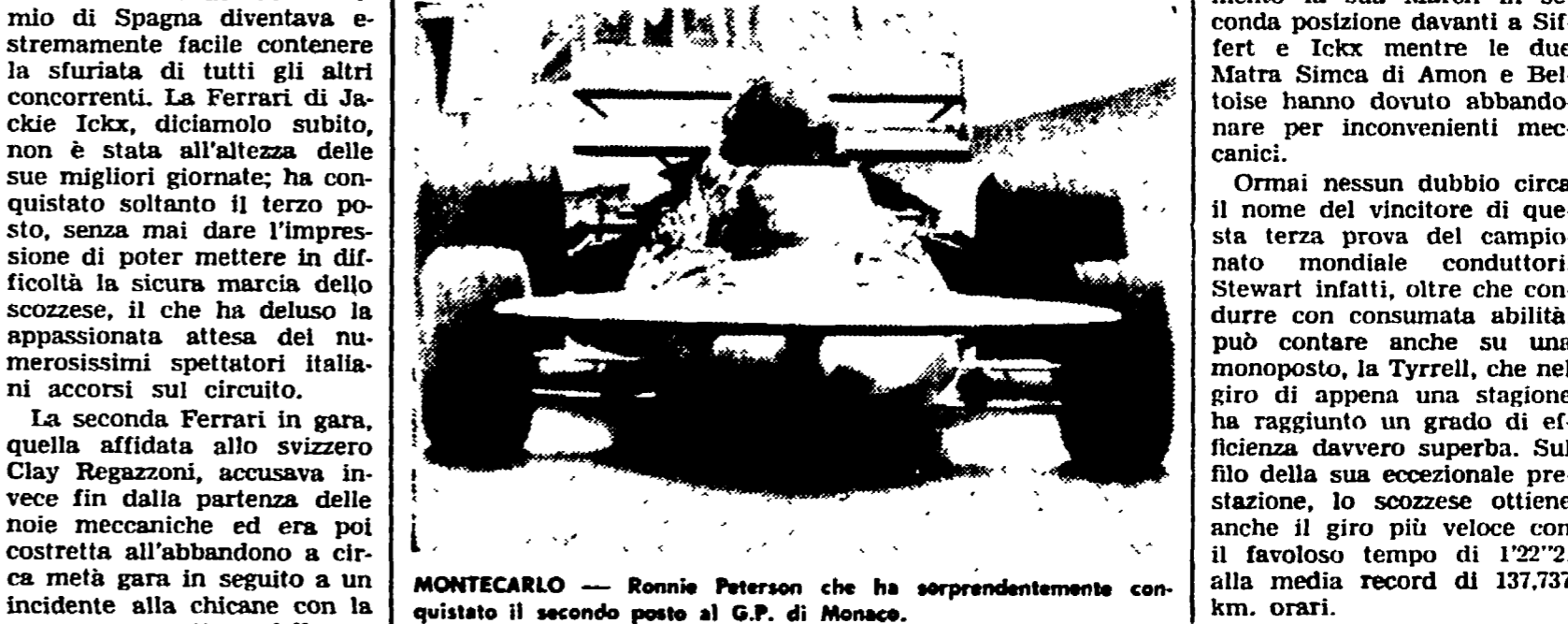


MONTECARLO — Jackie Stewart, sulla Tyrrell-Ford, taglia vittoriosamente il traguardo del Gran Premio di Monaco. Con questa nuova vittoria lo scozzese consolida la sua prima posizione nella classifica mondiale. Dietro Stewart si sono piazzati lo svedese Ronnie Peterson su March-Ford e il belga Jacky Ickx su Ferrari.

Lo scozzese in testa per tutta la corsa

Bella gara di Ronnie Peterson piazzatosi secondo - Sfortunatissimo Amon la cui macchina è rimasta attardata fin dalla partenza

SERVIZIO MONTECARLO, 23 maggio. Lo scozzese Jackie Stewart, al volante della Tyrrell Ford si è brillantemente aggiudicato il 29° Gran Premio di Monaco, terza prova del campionato mondiale piloti di formula 1. Una prestazione davvero eccezionale, quella dello scozzese, la cui condotta di guida ha entusiasmato la folla strabocchevole che aveva letteralmente assediato il circuito-budello di Montecarlo fin dalle prime ore della giornata. Una volta scongiurato il pericolo della pioggia, per il recente vincitore del Gran Premio di Spagna diventava estremamente facile contenere la furia di tutti gli altri concorrenti. La Ferrari di Jackie Ickx, diciamo subito, non è stata all'altezza delle sue migliori giornate; ha conquistato soltanto il terzo posto, senza mai dare l'impressione di poter mettere in difficoltà la sicura marcia dello scozzese, il che ha deluso la appassionata attesa dei numerosissimi spettatori italiani accorsi sul circuito. La seconda Ferrari in gara, quella affidata allo svizzero Clay Regazzoni, accusava invece fin dalla partenza delle noie meccaniche ed era poi costretta all'abbandono a circa metà gara in seguito a un incidente alla chicane con la conseguente rottura della sospensione destra anteriore. Giornata dunque nera per i colori italiani, ma nel tempo una gara bellissima, per i continui colpi di scena, anche se non risolutivi per il successo finale. Vediamo come è andata. Prima del via si assiste al solito cerimoniale alla presenza dei principi di Monaco, Ranieri e Grace Kelly. Diciotto le vetture allineate per la partenza agli ordini del direttore di corsa, Louis Chiron. Il Gran Premio di Montecarlo del 1931 al volante di un Bugatti. In prima fila gli uomini più veloci delle prove di qualificazione, ovvero Stewart su Tyrrell e Ickx su Ferrari. Sono da percorrere 251,6 chilometri, pari a ottanta giri del circuito di Montecarlo. Partenza piuttosto caotica, che favorisce la B.R.M. dello svizzero Siffert, preceduto comunque dalla Tyrrell di Stewart. Al primo passaggio è sempre in testa lo scozzese, che ha già una trentina di metri di vantaggio sulla B.R.M. di Siffert, sulla Ferrari di Ickx, sulla B.R.M. del messicano Rodriguez, e sulla March dello svedese Peterson. Il neozelandese Amon passa in ultima posizione essendo stata la sua partenza ritardata da un inconveniente meccanico.



MONTECARLO — Ronnie Peterson che ha sorprendentemente conquistato il secondo posto al G.P. di Monaco.

Arrivo e classifica mondiale

Ordine d'arrivo del 29° Gran Premio di Montecarlo: 1. JACKIE STEWART (Tyrrell-Ford) 1 ora 52'21", media 134.350 km/h; 2. Ronnie Peterson (March-Ford) 1 h 52'59"; 3. Jacky Ickx (Ferrari) 1 h 53'14"; 4. Denis Hulme (McLaren-Ford) 1 h 53'28"; 5. Emerson Fittipaldi (Lotus-Ford) a un giro; 6. Rolf Stommelen (Surtees-Ford) a un giro. Giro più veloce: il 57° di Stewart, in 1'22", media 137 e 737. Classifica del campionato del mondo conduttori dopo le prime tre prove (G.P. del Sudafrica, G.P. di Spagna e G.P. di Monaco): 1. Stewart punti 24; 2. Ickx p. 10; 3. Andretti p. 9; 4. Amon, Hulme e Fittipaldi p. 6; 5. Wiser p. 3; 6. E. Fittipaldi p. 2; 7. Beltoise e Stommelen p. 1.

Catania-Napoli 1-0

Del vecchio Fogli il gol dell'addio

Zoff ha parato un rigore

MARCATORE: Fogli al 29' della ripresa. CATANIA: Rado 7; Cherubini 6; Montanari 6; Buzzafera 7; Reggiani 6; Bernardis 5; Biondi 7; Fogli 6; Baisi 5; Pereni 6; Bonifanti 6. (Dodicesimo Visintini, tredicesimo Ventura). NAPOLI: Zoff 7; Monticolo 6; Ripari 6; Vianello 6; Panzanato 7; Bianchi 7; Hamrin 6; Juliano 6; Ghio 6 (dal 1° del secondo tempo Umile 6); Altafini 6; Impropa 6. (Dodicesimo Trevisan). ARBITRO: Bianchi di Firenze. NOTE: tempo inclemente con acquazzoni e violente raffiche di vento. Spettatori 5.000 circa; calci d'angolo 7-6 per il Napoli.

SERVIZIO NAPOLI, 23 maggio. La rete della vittoria catanese è arrivata alla mezz'ora del secondo tempo, quando Pereni ha vinto un contrasto con Bianchi e ha attraversato la metà campo sulla sinistra superando in corsa due avversari. Fogli ha seguito l'azione del compagno e ricevuto puntualmente il passaggio di Pereni, ha tirato dal limite destro dell'area di rigore e la palla s'è inascatata sotto la traversa senza che Zoff potesse far nulla. Il primo tiro dell'incontro spetta a Fogli al 4', ma la palla si perde sul fondo subendo alla destra del palo di Zoff. Al 22' tira Bianchi in corsa, ma Rado è pronto alla parata e il pallone si ferma nella parata di Zoff che si tuffa sui piedi di Baisi ben lanciato da Fogli; al 12' stoffolata di Bonifanti che Zoff non trattiene ed è Panzanato che manda in angolo.

Al 28' Bonifanti si fa parare da Zoff un calcio di rigore concesso per un mani in area di Vianello. E così si è giunti al mesto addio del catanese al campionato ed alla serie A. Un Catania orgoglioso e dinamico, questo di queste ultime settimane, capace di fermare il Milan nella giornata cruciale per lo scudetto e capace di battere un Napoli ancora in lotta per la conquista del secondo posto in classifica.

Purtroppo il Catania si è svegliato proprio quando c'era già la certezza matematica della retrocessione e questo certamente fa ancora più amaro.

TOTIP table with columns for race number and odds.

Bologna-Torino 1-0

Alla fine anche Pace riesce a fare centro

Sempre nulli i granata in trasferta

MARCATORE: Pace (B.) al 41' del s.t. BOLOGNA: Vavassori 6; Roveri 6; Fedele 5; Cresci 6; Battistoso 6; Gregori 6; Ferrani 6; Scala 5; Vastola 5 (dal 15' s.t. Ghetti s.v.); Bulgarelli 7; Pace 6 (n. 12 Adami). TORINO: Castellini 6; Foletti 5; Fossati 6; Zucchini 6; Cereser 6; Agropoli 6; Rampanti 5 (dal 23' del s.t. Crivelli s.v.); Maddè 5; Bui 6; Ferrini 6; Luppi 6 (n. 12 Salfato). ARBITRO: Casarin di Milano. NOTE: spettatori 12.000 di cui 6.252 paganti, incasso lire 3.388.600. Ammoniti: Poli, Salfato, Antidipungo, Negativo. Calci d'angolo 5 a 4 per il Bologna.

DAL CORRISPONDENTE BOLOGNA, 23 maggio. E chi l'avrebbe mai pensato che uno «storico» evento caratterizzasse un match un tantino frivolo come Bologna-Torino. Ecco l'anfiteatro (abbastanza noto) e il fatto. Bruno Pace gioca una stagione ad accettabile, ma di gol non riesce a farne alcuno. Anzi, ne sbaglia parecchi e anche oggi si ripete. Ma a quattro minuti dalla fine del campionato succede che Bulgarelli, spistato leggermente sulla destra, è lesto ad inventare un passaggio al centro per Pace (passato centravanti dopo l'uscita di Vastola). Il numero 11 bolognese seppure controllato da due avversari, tira di sinistro in porta. Castellini si tuffa riuscendo soltanto a toccare la palla che si adagia in rete. Bruno Pace nell'ultima giornata di campionato realizza il suo primo gol stagionale.

La partita è stata giocata con buon impegno, però i motivi tecnici sono stati scarsi. In avanti c'è Bui che scarpina sulla sua parte, ma non sa con chi dialogare. Un «Toro» così contratto mirava anche oggi a una vittoria, ma aver subito un rigore in apertura di gara (marcato però da Bulgarelli) pareva che gli ospiti potessero segnare. Inutile il pareggio, se a quattro minuti dalla fine non fosse arrivata la prodezza di Pace-Bulgarelli. Prodezza che a dire il vero legittima anche il successo bolognese. In fatto di pericolosità si può contare per i locali: un rigore (fallito), una palla gol per Pace e un'altra per Bulgarelli, oltre alla rete dello stesso Pace. I torinesi hanno colpito una traversa con Luppi. Dunque, un Torino cauto che ha lasciato sfogare un po' di Bologna privo di punte valide (oggi una posizione avanzata ha tenuto Pereni; in un altro caso non più per lui). I rossoblu hanno avuto l'occasione di andare in gol quando un'azione Bulgarelli-Gregori-Pace è stata conclusa da un fallo di Poletti sull'estrema sinistra: c'era il rigore che Bulgarelli calciava a lato (si era al 10'). Nel Bologna la difesa non ha avuto troppo da sporgere e quel poco che c'era l'ha svolto ottimamente. A centrocampo s'è visto, specie nella prima parte, un Gregori sollecitato, mentre Scala non si è sentito per niente. Ancora una volta Bulgarelli è stato il migliore e soltanto a metà della ripresa ha mancato alcuni appoggi. Gli altri hanno rimediato la sufficienza, ad eccezione di Vastola tornato a giocare dopo tanto tempo.

Le altre corse sono state vinte da Rurik (2: Samezu); Little Guy (2: Martorel); Wely (2: Francesca Blondia); Tingitana (2: Zenit); Black Dragoness (2: Argens); Diamant (2: Bourrasque); Antimonio (2: Ligarius).

Franco Vannini Roberto Frosi

Advertisement for Serie C featuring a large 'C' logo and text: 'A: è fatta per la Reggiana? B: il Genoa tiene la distanza C: si profila uno spareggio'.

Paolo Altieri